



Riviera, 19 dicembre 2019

Messaggio Municipale no. 21/2019

RICHIESTA DI CREDITO DI FR. 164'000.- QUALE CONTRIBUTO PER LA PARROCCHIA DI CRESCIANO PER IL RESTAURO PARZIALE DELLA CHIESA DI SAN VINCENZO

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, la richiesta di credito di fr. 164'000.- da elargire quale contributo alla Parrocchia di Cresciano per l'esecuzione di opere restauro parziale della chiesa di San Vincenzo, bene culturale d'interesse cantonale tutelato (campanile, lastra tombale, stucchi) ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali.

1. PREMESSA – INTRODUZIONE

L'odierna chiesa di San Vincenzo, sicuramente d'origine medievale come dimostra il bel campanile romanico, risale sostanzialmente al XVI secolo. L'edificio, a una navata unica, è caratterizzato da una facciata classicheggiante, forse costruita nel 1898 quando si intervenne anche sul campanile (innalzamento di un piano), coperta da una volta a botte pure costruita nel corso dell'Ottocento, come pure da un coro poligonale più antico, fino a pochi decenni orsono ancora affrescato. All'interno sono conservati elementi architettonici e artistici di pregio, quali l'altare ligneo dorato del tardo seicento al centro del coro, il paliotto in scagliola settecentesco, i due altari laterali, a destra quello dedicato a San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio con affresco seicentesco e stucchi della medesima epoca, a sinistra quello della Madonna di Re con stucchi settecenteschi, la pietra tombale del 1526 dedicata a un tale Jacobo Gradi luogotenente, l'acquasantiera scolpita in granito pure cinquecentesca, lo stendardo processionale riccamente ricamato raffigurante la Madonna di Re.

2. STATO DI CONSERVAZIONE

La chiesa ha subito nel corso dei secoli, e in particolare nella seconda metà del secolo scorso, alcuni interventi non appropriati e poco valorizzanti, come la cancellazione delle decorazioni; inoltre specialmente nell'area del coro e dell'altare infiltrazioni di umidità

degradano lo stato di stato di conservazione dei manufatti, in particolare il pavimento del coro e i gradini dell'altare maggiore, eseguiti con materiale non adeguato (marmo di Verona). Per quanto riguarda la decorazione pittorica, le ricerche storiche (fotografie; documenti) hanno permesso di accertare che nel 1962 furono eseguiti lavori di ritinteggiamento della chiesa che coprono uniformemente non solo la navata con i suoi decori ottocenteschi, ma soprattutto l'area del coro, cancellando i dipinti storici sulle volte e sull'arco trionfale, probabilmente risalenti alla prima metà del Seicento. Inoltre la situazione dell'arredo liturgico e dell'illuminazione dell'interno, risultato di sistemazioni provvisorie succedutesi a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, non è ottimale.

3. IL PROGETTO DI RESTAURO: PROCEDURE

Fino ad oggi il Consiglio parrocchiale di Cresciano ha sempre svolto lavori di conservazione alla chiesa con l'obiettivo di garantirne il mantenimento e assicurare un decoro confacente alle celebrazioni liturgiche. Constatato il non ottimale stato di conservazione del monumento, le autorità parrocchiali hanno interpellato l'Ufficio dei beni culturali allo scopo di elaborare un progetto di intervento che prevedesse il riordino della zona del coro, affrontando il problema del degrado degli scalini dell'altare maggiore e del pavimento e cercando una soluzione definitiva per gli arredi liturgici. Dopo una prima valutazione si decise anche di valorizzare questo spazio privilegiato prevedendo la liberazione degli affreschi antichi, appena visibili sotto le ridipinture.

In tal senso, previa una consultazione con i servizi cantonali, il Consiglio parrocchiale di Cresciano ha conferito il mandato all'arch. Gabriele Geronzi di allestire un progetto per l'esecuzione di opere di recupero e restauro della chiesa, che ci è stato trasmesso per visione l'8 maggio 2019. Il progetto è stato inviato – e nel frattempo approvato - all'Ufficio dei beni culturali e alla Commissione Diocesana per l'Arte Sacra.

Il 22 agosto 2019, oltre all'accettazione del progetto, l'Ufficio dei beni culturali ha confermato la linea dell'intervento e un sussidio finanziario fino a fr. 164'000.-. Ad inizio novembre l'autorità parrocchiale ha aperto dei concorsi ad invito per i principali lavori previsti, coinvolgendo, ove possibile, aziende del nostro Comune. In base al programma di massima i restauri dovrebbero iniziare durante i primi mesi del 2020.

Con riferimento alla Convenzione tra il Comune di Riviera e le Parrocchie di Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna e Prosito concernente il versamento di un contributo finanziario, nonché altre prestazioni di natura non finanziaria, approvata dal Consiglio comunale nella sessione del 9 aprile 2019, e richiamata la Legge sulla protezione dei beni culturali (che prevede di principio una partecipazione del Comune alle spese di restauro dei beni culturali), il Consiglio parrocchiale di Cresciano ha richiesto un supporto finanziario al Comune per i lavori previsti nella chiesa parrocchiale.



4. L'INTERVENTO DI RESTAURO

Come risulta dalla relazione dell'architetto Geronzi, l'obiettivo primario della progetto vuole realizzare nell'area del coro una soluzione unitaria che tenga conto degli elementi architettonici di valore, come il tabernacolo ligneo barocco, ma anche il notevole paliotto di scagliola oggi malamente sistemato dietro l'altare maggiore come supporto di un piano d'appoggio e la decorazione pittorica seicentesca che verrà restaurata.

L'altare maggiore sarà restituito valorizzando gli elementi decorativi in legno dorato (di esecuzione più recente) formando i due scalini che attorniano il tabernacolo e chiudendo la mensa con due pannelli laterali, sempre in legno dipinto e decorato. Saranno per contro sostituiti gli scalini dell'altare maggiore, posati probabilmente nella seconda metà del Novecento e oggi degradati, analogamente alla pavimentazione del coro, pure d'epoca recente.

L'elemento centrale della nuova configurazione dello spazio presbiterale rimarrà l'altare ligneo barocco, davanti al quale si inserirà il nuovo altare "verso il popolo". Il nuovo altare sarà composto dai tre frontali del paliotto di scagliola che ritorna così al centro della scena; le lastre di scagliola saranno inglobate in un manufatto lapideo in gneiss (granito locale). Questo nuovo altare avrà così una stretta relazione sia storica che materiale con la chiesa, integrandosi dal punto di vista formale e gerarchico nell'insieme del presbiterio.

L'altare sarà affiancato da un ambone pure di gneiss.

Anche il pavimento del coro, gli scalini e la predella che sostengono l'altare saranno sostituiti utilizzando lo gneiss (granito locale) integrandolo con tasselli di marmo nero che metteranno in relazione il pavimento con gli arredi. La pavimentazione sarà caratterizzata da corsi continui posati in senso trasversale, con lastre di dimensione sufficientemente ampia da garantire la monumentalità richiesta dal contesto. Gli scalini della predella avranno una dimensione minore degli attuali, liberando spazio sufficiente al nuovo assetto liturgico. Il granito locale, adeguatamente lavorato, pur limitandosi alle superfici orizzontali, determinerà il nuovo spazio del presbiterio dove verranno collocati gli elementi più preziosi (altare dorato; scagliola).



Come già scritto, l'interno della chiesa ha oggi un tinteggio pressoché monocromatico piuttosto mortificante che appiattisce lo spazio interno; esso ha ricoperto in particolare nella zona dell'arco trionfale e del presbiterio le decorazioni pittoriche forse seicentesche.

La restauratrice Lucia Derighetti è stata incaricata di effettuare dei sondaggi e delle prove di rimozione degli strati pittorici sovrapposti. Il progetto prevede la scoperta dei dipinti seicenteschi all'interno del presbiterio; si prevede inoltre un intervento analogo sull'arco trionfale in navata, anche se il restauro si prospetta molto difficile vista la coesione degli strati di copertura e la possibile frammentazione dei dipinti storici.

L'interessante stendardo processionale, attualmente ubicato sul lato sinistro della navata in una posizione che intralcia la vista del coro ed esposto in modo inadeguato (rischio di danneggiamenti) sarà ricollocato sulla parete a destra del presbiterio.

La lastra tombale medievale, ora ubicata in modo provvisorio all'esterno dell'edificio, sarà fissata definitivamente a un muro perimetrale della chiesa nella zona dell'ingresso laterale a sud.

Inoltre, si dovranno approntare degli interventi per risolvere problemi di infiltrazioni di acque meteoriche sul lato nord dell'edificio. e togliere l'umidità all'interno della chiesa,

in particolare nell'area del coro. Si interverrà in tal senso all'esterno (area tra il campanile e la chiesa), risanando nel contempo l'interno, approfittando del fatto che bisognerà posare un nuovo pavimento. Il risanamento sarà sorvegliato dal Servizio archeologico del Cantone per verificare e documentare l'eventuale presenza di fondazioni più antiche che potranno fornire nuove informazioni sull'origine della chiesa di San Vincenzo.

Si dovrà infine provvedere ad una nuova illuminazione nella zona del presbiterio con lampade led a piantana.

I restauri, come previsto dalle norme legali vigenti, dei beni culturali, saranno seguiti dall'Ufficio dei beni culturali che garantiranno la qualità degli interventi, in particolare nella liberazione e restituzione degli affreschi oggi nascosti.



5. LA CONVENZIONE CON LE PARROCCHIE

La Convenzione tra il Comune di Riviera e le Parrocchie di Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna e Prosito concernente il versamento di un contributo finanziario, nonché altre prestazioni di natura non finanziaria, all'art. 5 recita che *“Per opere di restauro e per manutenzioni straordinarie degli edifici religiosi parrocchiali, chiese, oratori, cappelle, sarà possibile richiedere, con la presentazione di una domanda motivata e documentata, un contributo comunale straordinario, sul quale il Municipio oppure il Consiglio comunale si esprimeranno a dipendenza delle loro competenze in base alla LOC”*.

Quest'articolo è stato inserito nella Convenzione proprio per sottolineare, anche dal profilo finanziario, il valore storico e culturale degli edifici religiosi parrocchiali, in modo da poter contribuire concretamente a sostenere iniziative di conservazione e restauro particolarmente meritevoli, come è il caso dell'intervento di restauro previsto nella chiesa parrocchiale di Cresciano.

Inoltre come già accennato nelle note introduttive, l'art. 8 cpv 2 della Legge sulla protezione dei beni culturali prevede che, in caso di restauro di un bene culturale d'interesse cantonale, il Comune *“è tenuto a partecipare alle spese in misura proporzionata alle sue capacità finanziarie, salvo che non vi provvedano altri enti locali”*.

Sulla base della Convenzione con le parrocchie e delle normative il Municipio ritiene doveroso contribuire in maniera congrua al restauro della chiesa di Cresciano che negli ultimi decenni ha molto sofferto sia per la noncuranza con cui si è intervenuti sia per la presenza invasiva delle vie di transito. L'autorità comunale è convinta che questo restauro saprà ridare al quartiere di Cresciano e all'intera comunità di Riviera un monumento rinnovato, significativo dal punto di vista storico, architettonico e artistico e che renderà più ricco e attrattivo il panorama culturale del nostro paese.

6. ASPETTI FINANZIARI FINANZIARIO

In base al preventivo contenuto nel progetto presentato dall'arch. Gabriele Geronzi, il costo delle opere di restauro è pari a fr. 518'844.75.

Il Cantone, per il tramite dell'Ufficio dei beni culturali, ha già garantito un sussidio massimo di fr. 164'000.-.

Esaminata la fattispecie e ritenendo l'intervento in questione particolarmente meritevole e necessario al fine di conservare il valore storico e culturale della chiesa di Cresciano, il Municipio ha deciso di sostenere finanziariamente l'iniziativa e di proporre un contributo comunale pari a quello cantonale, da versare a lavori ultimati e collaudati dalla preposta autorità cantonale (Ufficio dei beni culturali) e dopo la presentazione dei relativi documenti tecnici e finanziari finali. Eventualmente potranno essere versati acconti.

Oltre all'impiego di mezzi propri, al sostegno dell'Ufficio dei Beni Culturali e del Comune di Riviera, la Parrocchia di Cresciano intende pure raccogliere fondi coinvolgendo anche privati, associazioni e fondazioni.

Giusta l'art. 174 cpv. 4 della Legge organica comunale (LOC), i messaggi con proposte di investimenti rilevanti per rapporto all'importanza del comune devono dare sufficienti indicazioni sulle conseguenze finanziarie.

L'opera sarà finanziata con la liquidità disponibile, senza la necessità di reperire mezzi finanziari sul mercato dei capitali con i conseguenti oneri per interessi; sarà iscritta nel conto degli investimenti e attivata a bilancio nei beni amministrativi, che, conformemente all'art. 165 LOC, sono ammortizzati ogni anno linearmente in base alla durata di utilizzo, secondo quanto stabilito nel Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC).

A tal proposito, giusta l'art. 17 cpv. 2 RGFCC sarà applicato un tasso di ammortamento del 2.5% per una durata di utilizzo di 40 anni, pari ad una quota annuale di ammortamento di fr. 4'100.-, che andranno ad influire sul conto di gestione corrente.

7. CONCLUSIONI

7.1. Aspetti procedurali e formali

Quoziente di voto: è necessaria la maggioranza qualificata (maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale equivalente a 16 voti, art. 61 cpv. 2 LOC) e la delibera è soggetta al diritto di referendum (art. 75 LOC).

7.2. Attribuzione messaggio municipale

Si attribuisce alla Commissione della gestione l'esame del seguente messaggio municipale. Il rapporto commissionale dovrà essere depositato presso la Cancelleria comunale almeno 7 giorni prima della seduta del Consiglio comunale (art. 71 LOC).

7.3. Consultazione atti

L'incarto completo delle opere è consultabile fino alla delibera del Consiglio comunale presso la Cancelleria comunale.

7.4. Proposta di decisione

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, richiamati gli artt. 13 cpv. 1 lett. e) e g), 42 cpv. 2, vi invitiamo a voler

DECRETARE

1. È approvato il credito di fr. 164'000.- da elargire quale contributo alla Parrocchia di Cresciano per l'esecuzione di opere di restauro parziale della chiesa di San Vincenzo.
2. Il credito decade se non utilizzato entro 5 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO DI RIVIERA
Il Sindaco: _____ Il Segretario: _____

A. Pellanda

P. Laube

